

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 luglio 2024, n. 1020

Adesione al progetto di indagine, attivazione della comunità e raccolta di elementi rispetto ai saperi e alle tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni tipiche mediterranee in legno e antichi saper fare del mare per la candidatura congiunta Italia-Siria alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO proposto dalla “La Rotta dei Fenici”

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario EQ “Valorizzazione dei Cammini e degli Itinerari Culturali nell'ambito della strategia CTE” - Rosa Anna Asselta e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio - Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997, recante le “Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale”;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle Strutture regionali”;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;
- il D.Lgs. n. 196/03 così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021, di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nonché le DGR n. 598 del 06/05/2024, n. 613 del 13/05/2024 e n. 854 del 19/06/2024 di proroga dell'incarico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 85 del 08/02/2023 avente per oggetto: “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023–2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 33 del 31/01/2024 avente per oggetto: “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l'anno 2024. Adozione”.

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”;
- la Legge regionale n. 38 del 21/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia ai sensi dell’articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l’arte, la musica e lo sport, la tutela dei beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità;
- nell’ambito dei suoi Principi statutari, la Regione Puglia esercita le proprie funzioni di governo “attuando il principio di sussidiarietà come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all’interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali” (art. 1, comma 4 dello Statuto). L’attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione;
- per perseguire le proprie finalità statutarie nell’ambito del settore della cultura, la Regione ha adottato la Legge n. 34 del 30 aprile 1980 “Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni e per l’adesione a enti e associazioni”, individuando tre specifiche tipologie di attività da porre in essere, mediante il coinvolgimento di soggetti privati. Tra queste, all’art. 1, lett. c), è prevista l’adesione a enti, istituzioni, associazioni, comitati e a qualsiasi altro Organismo pubblico o privato che si propongano lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro;
- i criteri e le modalità di applicazione della citata Legge regionale sono stati poi specificati con le Linee guida per l’attuazione di iniziative istituzionali della Regione, approvate con D.G.R. n. 1803 del 6/08/2014, e, in particolare, con riferimento al tema delle adesioni, agli artt. 16-21 delle medesime Linee guida;
- con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio n. 36/2018, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 190/2017, è stato costituito il “Comitato regionale dei cammini e degli itinerari culturali”;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1890 del 22/11/2021 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per il riconoscimento dei progetti dei Cammini e Itinerari Culturali della Regione Puglia;
- con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio n. 92/2024 è stato istituito il nuovo “Comitato regionale dei cammini, degli itinerari culturali e del cicloturismo”.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- la Regione Puglia, in virtù della sua posizione geografica al centro del Mediterraneo, ha avuto sin dall’antichità un ruolo strategico di ponte culturale e commerciale tra le civiltà dell’Occidente e dell’Oriente del continente Euro Asiatico;
- la stessa Puglia possiede un immenso patrimonio archeologico e demo antropologico, materiale e

immateriale, legato alla presenza delle diverse civiltà mediterranee che nel corso dei secoli hanno popolato le sue coste e le sue aree interne; tale patrimonio rappresenta un'attrattiva per tipologie diverse di turisti caratterizzati da differenti motivazioni: culturali, spirituali, sociali, sportive, ambientali;

- la Regione Puglia possiede una moltitudine di siti archeologici urbani ed extraurbani la cui valorizzazione e fruizione, a scopo culturale e turistico, è uno dei pilastri dei Piani Strategici del Turismo "Puglia 365" e della Cultura "Puglia Cultura in Puglia", approvati rispettivamente con la DGR n. 191/2017 e la DGR n. 543/2019;
- in linea con i Piani sopracitati, la Regione Puglia intende diversificare, destagionalizzare e internazionalizzare la sua offerta turistica e culturale;
- le recenti esperienze nel campo della promozione turistica del territorio ed il bisogno crescente di professionalità impongono di operare in modo integrato e sistemico fra i settori della cultura, del turismo e dello sviluppo locale, su diverse scale territoriali in un'ottica di sostenibilità;
- gli itinerari culturali permettono lo sviluppo del turismo sostenibile, valorizzando paesi di piccole e medie dimensioni e coinvolgendo associazioni locali, volontari, comuni, regioni, università, organizzazioni professionali in forme di gestione partecipata e condivisa mediante rapporti di collaborazione e partenariato tra soggetti attuatori pubblici e privati;
- gli itinerari culturali dispongono, altresì, di un forte potenziale per sviluppare congiuntamente crescita territoriale, turismo culturale e coesione sociale. Entrano a pieno titolo nelle politiche di valorizzazione e promozione del lavoro, delle industrie culturali, creative e dello sviluppo;
- il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea sostengono gli Itinerari Culturali transnazionali per i valori che essi diffondono e per la capacità di promuovere dialogo interculturale, partecipazione democratica alla cultura, valorizzazione del patrimonio europeo, diversificazione dell'offerta turistica europea;
- il Consiglio d'Europa è l'organismo internazionale che ha promosso il programma "Itinerari Culturali Europei" e ne cura la definizione attraverso la propria Agenzia strumentale: l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali;
- il tema primario della Rotta dei Fenici è il dialogo interculturale nel Mediterraneo. Tale tema è sviluppato valorizzando la storia delle antiche civiltà classiche e pre classiche che contribuirono a creare una *koiné* culturale e a porre le basi della civiltà euro-mediterranea contemporanea;
- il percorso è il mare Mediterraneo e la connessione delle grandi direttrici nautiche che, dal XII secolo a.C. in poi, furono utilizzate quali vie di comunicazione commerciali e culturali e che - dando vita ad intensi scambi di manufatti, uomini e idee - contribuirono alla diffusione e alla circolarità della civiltà e della cultura. L'Itinerario si basa, infatti, sulle relazioni storiche, sociali e culturali che sono state stabilite lungo queste rotte marittime e negli approdi e nei centri fondati in tutto il bacino del Mediterraneo;
- nel 2003 La Rotta dei Fenici viene accettata dall'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa come progetto pilota di turismo culturale europeo e viene ammessa tra le Cultural Routes del Programma omonimo;
- nel 2004 nasce l'Associazione Internazionale "La Rotta dei Fenici" come ente gestore dell'Itinerario e quale garante dell'Itinerario Culturale Europeo della Rotta dei Fenici. Lo scopo è quello di gestire i rapporti con le istituzioni internazionali, europee, nazionali e regionali interessate, e, in particolare, con l'Istituto Europeo Itinerari Culturali;
- l'Associazione è l'organismo di riferimento dell'Itinerario e ha l'obiettivo di regolamentare, promuovere, assistere le attività degli associati al fine di porre in evidenza da un punto di vista scientifico, destinato poi a essere messo a disposizione dei turisti e dei visitatori, i rapporti storici fra i siti del Mediterraneo collegati alla civiltà fenicio-punica e ad altre civiltà coeve;
- nel 2014 l'Itinerario ha creato la IUN – International University Network – Rete di Università e Centri di Ricerca della Rotta dei Fenici, al fine di promuovere un Network di conoscenza e cooperazione nella ricerca e

nello sviluppo di progetti economici, scientifici e culturali di interesse comune, a cui aderisce la Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura, ente formalmente accreditato dall'UNESCO come organizzazione non profit che svolge un ruolo di supporto per il Comitato UNESCO per il Patrimonio Culturale Immateriale;

- nel 2014 l'Itinerario ha dato vita al Me.Mu.Net – Mediterranean Museums Network, una rete internazionale di musei e siti archeologici, etno-antropologici, culturali, naturali, coordinati al fine di approfondire e valorizzare gli scambi culturali tra i popoli e i paesi del Mediterraneo;
- nei giorni 24 e 25 ottobre 2019, si sono tenuti a Bari, presso la sede della Regione Puglia in Fiera del Levante, l'Assemblea Generale e il Forum del XII Dialogo EuroMediterraneo della Rotta dei Fenici, dal titolo "Il turismo culturale nello scenario mediterraneo" al quale hanno preso parte i delegati di molti paesi euromediterranei tra cui Spagna, Francia, Grecia, Croazia, Cipro, Malta, Libano e Palestina;
- alla luce dei lavori del Forum sopraccitato è stata sottoscritta la "Carta di Bari", un documento nel quale i vari delegati hanno approvato idee e programmi per il miglioramento del dialogo interculturale euro-mediterraneo; la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale; la cooperazione intermediterranea sui temi del turismo culturale, responsabile, lento, esperienziale, creativo, accessibile, sostenibile e compatibile; lo sviluppo di prodotti integrati transnazionali in cui le comunità locali assumono un ruolo primario di proposta e gestione dei fenomeni turistici; l'accoglienza consapevole dei flussi turistici secondo modalità bottom-up fondate sui principi della Convenzione di Faro (2005);
- nel 2021 "La Rotta dei Fenici" è stata tra gli enti promotori e fondatori dell'"Osservatorio Internazionale sul Patrimonio Immateriale, lo sviluppo sostenibile e il dialogo culturale inclusivo per la pace e la sicurezza" creato dalla Cattedra UNESCO dell'Università di Valencia (Spagna), ente aderente alla Rete IUN della Rotta dei Fenici;
- con l'Itinerario Culturale si intende valorizzare il patrimonio culturale, naturale e paesaggistico di questi luoghi attraverso la collaborazione delle città, delle imprese e del volontariato, nonché delle istituzioni che vogliono apportare il loro contributo alla ricerca di un nuovo rapporto tra l'uomo e il patrimonio culturale e naturale che lo circonda, di nuovi modelli pedagogici e turistici per i bisogni di scambio culturale di oggi. Tali luoghi di antica origine diventano le tappe di un viaggio lungo il Mediterraneo, attraverso cui scambiare oggetti, conoscenze ed esperienze.

CONSIDERATO CHE:

- l'UNESCO ha tra i suoi obiettivi prioritari l'attuazione di misure atte a favorire la trasmissione del patrimonio culturale immateriale fra le generazioni, per questo nel 2003 ha adottato la Convenzione per la Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, ratificata dall'Italia nel 2007, nella quale è prevista una serie di procedure per l'identificazione, la documentazione, la preservazione, la protezione, la promozione e la valorizzazione del bene culturale immateriale;
- nel mese di dicembre 2023, "La Rotta dei Fenici" e la "Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura" (fondazione italiana accreditata dall'UNESCO come Fondazione in relazioni ufficiali con l'UNESCO e come organizzazione non profit che svolge un ruolo di supporto per il Comitato per il patrimonio immateriale dell'UNESCO), sono stati contattati dal Syria Trust for Development, una ONG anch'essa accreditata da UNESCO per fornire servizi di consulenza al Comitato Intergovernativo per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale che ha il compito di inventariare e documentare il patrimonio culturale immateriale siriano e di preparare i dossier di candidatura per le liste dell'UNESCO;
- detta organizzazione siriana ha chiesto la collaborazione a "La Rotta dei Fenici" e alla "Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura" per costruire un progetto di indagine, attivazione della comunità e raccolta di elementi che possano portare a una candidatura congiunta alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, da presentare nel marzo 2025;
- oggetto della candidatura per le liste dell'UNESCO è i saperi e le tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni, tradizione che trae origine dalla capacità cantieristica dei Fenicio-Punici e attorno alla quale si articolano le forme di marineria artigianale condivise in tutto il Mediterraneo e altre espressioni affini;

- in Italia, alcune di queste includono, a titolo di esempio e come anche riportato nel Registro delle Identità della Pesca Mediterranea e dei Borghi Marinari della Regione Siciliana, l'asta del pesce o la pesca tradizionale del tonno e del pescespada, oltre che imbarcazioni e abitudini nautiche vernacolari;
- in seguito a una prima attività di identificazione e dialogo con le istituzioni, sono state individuate alcune comunità delle regioni Puglia, Sicilia e Sardegna come rappresentative dei portatori di queste conoscenze e pratiche in Italia;
- in particolare, per quanto riguarda la Regione Puglia, si andrà a capitalizzare i risultati del progetto europeo ARCA ADRIATICA, finanziato dal programma Interreg Italia – Croazia, che annoverava tra i partner l'International Centre for Advanced Mediterranean Agronomic Studies - Mediterranean Agronomic Institute di Bari, il cui obiettivo è stato quello di strutturare, organizzare e trasmettere ai potenziali turisti il complesso di beni culturali, tradizioni, e capacità artigianali legati alla storia marinesca e alle comunità costiere dell'area adriatica. Nell'ambito di tale progetto, nel 2021 presso la sede di Tricase del CIHEAM Bari è stato organizzato il primo Raduno dei Maestri d'Ascia e dei Maestri Calafati di Puglia, in collaborazione con la Città di Tricase, socio della Rotte dei Fenici, il Porto Museo di Tricase, l'Associazione Magna Grecia Mare e la Tavola di Tricase dei Fratelli della Costa. Presenti i più storici e blasonati Maestri carpentieri pugliesi che saranno protagonisti di questa candidatura UNESCO, in quanto eredi di una tradizione plurisecolare e di un patrimonio vivente;
- verranno utilizzati anche gli output del progetto Interreg Grecia-Italia "F.I.S.H&C.H.I.PS" che ha visto come partner il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia.

TENUTO CONTO CHE:

- il dossier deve documentare lo stato dell'arte dell'Elemento in Italia, descrivendo le comunità e le principali caratteristiche e criticità che riguardano la salvaguardia dei saperi e alle tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni;
- per la sua realizzazione si rende necessario un lavoro di:
 - identificazione di beni demo-etnoantropologici inerenti all'Elemento già iscritti a registri nazionali o regionali;
 - confronto con le comunità per condividere l'intento di candidatura, verificare loro interesse e consenso, attuare un meccanismo di raccolta di informazioni necessarie alla preparazione del dossier di candidatura;
 - confronto con le istituzioni per documentare le attività di salvaguardia messe in atto fino ad ora e individuare gli enti referenti delle comunità italiane;
- dalle prime indagini esplorative, sono state individuate alcune località attorno alle quali i saperi e le tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni sono ancora attivamente trasmessi. Queste località saranno coinvolte come rappresentative, in Italia, dell'Elemento. Le aree individuate sono:
 - Regione Puglia: Tricase, Taranto, Molfetta
 - Regione Sicilia: Acireale-Naxos, Selinunte-Marsala, Pantelleria
 - Regione Sardegna: Carloforte.

RILEVATO CHE:

- ✓ con deliberazione di Giunta regionale n. 1782 del 07/12/2023 la Regione Puglia ha aderito alla "Rotte dei Fenici", soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa, ai sensi della L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017;
- ✓ l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, è un brand che rappresenta un'icona di valore, che contribuisce a dare visibilità, in termini di generazione di esternalità positive, di attenzione che si avrà dai mezzi di comunicazione e dai decisori politici, e di collaborazione con altri paesi;
- ✓ il patrimonio immateriale in questione possa essere alla base di un dialogo interculturale tra le comunità coinvolte e come queste acquisiscano consapevolezza del suo valore;
- ✓ con nota inviata il 25/06/2024, protocollata dal nostro Ente al AOO_004_PROT 0317553 del medesimo giorno di arrivo, il Direttore dell'associazione "La Rotte dei Fenici" - soggetto gestore dell'Itinerario

Culturale del Consiglio d'Europa, con sede a Castelvetro (TP) in Via G. Garibaldi, 47 ha proposto alla Regione Puglia la collaborazione per la realizzazione di un progetto di indagine, attivazione della comunità e raccolta di elementi rispetto ai saperi e alle tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni che possano portare a una candidatura congiunta Italia-Siria alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, da presentare nel marzo 2025;

- ✓ alla predetta nota è allegata la proposta tecnico-economica che prevede a carico della Regione Puglia una partecipazione alle spese di importo pari ad € 20.000,00 per la realizzazione delle attività che saranno compiute presso la Regione Puglia;
- ✓ con deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 28/05/2024 la Sezione Economia della Cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha creato un capitolo di spesa U0502097 denominato "Animazione Territoriale per Cammini e Itinerari Culturali da Parte dei Soggetti Gestori" rimpinguandolo per un importo pari ad € 100.000,00, e conferisce l'autorizzazione al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad operare sul capitolo di nuova istituzione;
- ✓ quanto indicato è del tutto coerente con obiettivi ed azioni definite nel Piano Strategico della Cultura 2017-2026 della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 543/2019

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO:

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'adesione della proposta di progetto di indagine, attivazione della comunità e raccolta di elementi rispetto ai saperi e alle tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni tipiche mediterranee in legno e antichi saper fare del mare per la candidatura congiunta Italia-Siria alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, presentato dall'associazione "La Rotta dei Fenici", soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa riconoscendo la somma di € 20.000,00 da prelevare dal capitolo di spesa U0502097.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO AUTONOMO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

02 – SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;

Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale;

Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti

Capitolo di Spesa: U0502097 “Animazione Territoriale per Cammini e Itinerari Culturali da Parte dei Soggetti Gestori”

Codifica Piano dei conti finanziari di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i: U.1.04.04.01.001

Codice Transazione UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea

Importo somma totale da prenotare: € 20.000,00

Causale: adesione alla proposta di progetto per candidatura UNESCO beni immateriali.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento.

L’impegno, la liquidazione ed il pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, l’assessore, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell’articolo 4, c. 4, lettera k), della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto e approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di aderire** alla proposta di progetto di indagine, attivazione della comunità e raccolta di elementi rispetto ai saperi e alle tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni tipiche mediterranee in legno e antichi saper fare del mare per la candidatura congiunta Italia-Siria alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, presentata dall’associazione “La Rotta dei Fenici”, soggetto gestore dell’Itinerario Culturale del Consiglio d’Europa.
3. **Di autorizzare**, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di porre in essere tutti gli atti amministrativi e finanziari necessari per dar seguito alla presente deliberazione, tra cui anche quello d’impegno della spesa pari ad € 20.000,00 sul Cap. U0502097 “Animazione Territoriale per Cammini e Itinerari Culturali da Parte dei Soggetti Gestori” del bilancio autonomo 2024.
4. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, all’associazione “La Rotta dei Fenici”, soggetto gestore dell’Itinerario Culturale del Consiglio d’Europa.
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

L’Istruttore EQ “Valorizzazione dei Cammini e degli Itinerari Culturali nell’ambito della strategia CTE”

Rosa Anna Asselta

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Il Proponente

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa
Gianfranco Lopane

Parere/Visto della Ragioneria

Regina STOLFA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore proponente;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto e approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di aderire** alla proposta di progetto di indagine, attivazione della comunità e raccolta di elementi rispetto ai saperi e alle tecniche tradizionali di produzione delle imbarcazioni tipiche mediterranee in legno e antichi saper fare del mare per la candidatura congiunta Italia-Siria alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, presentata dall'associazione "La Rotta dei Fenici", soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa.
3. **Di autorizzare**, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di porre in essere tutti gli atti amministrativi e finanziari necessari per dar seguito alla presente deliberazione, tra cui anche quello d'impegno della spesa pari ad € 20.000,00 sul Cap. U0502097 "Animazione Territoriale per Cammini e Itinerari Culturali da Parte dei Soggetti Gestori" del bilancio autonomo 2024.
4. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, all'associazione "La Rotta dei Fenici", soggetto gestore dell'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa.
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2024	33	02.07.2024

ADESIONE AL PROGETTO DI INDAGINE, ATTIVAZIONE DELLA COMUNITÀ E RACCOLTA DI ELEMENTI RISPETTO AI SAPERI E ALLE TECNICHE TRADIZIONALI DI PRODUZIONE DELLE IMBARCAZIONI TIPICHE MEDITERRANEE IN LEGNO E ANTICHI SAPER FARE DEL MARE PER LA CANDIDATURA CONGIUNTA ITALIA-SIRIA ALLA LISTA RAPPRESENTATIVA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE UNESCO PROPOSTO DALLA "LA ROTTA DEI FENICI"

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 02/07/2024 18:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCertaria Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA

